

 <p>CITTA' DI ORBASSANO</p>	<p>PROTOCOLLO DELLE MISURE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 SUL LUOGO DI LAVORO</p>	<p>Approvato GC 57 del 3.6.2020</p>
--	--	---

Premessa

Il “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritto il 14 marzo 2020 e aggiornato il 24 aprile 2020 reca misure e soluzioni organizzative per la sicurezza dei lavoratori del settore privato che sono pienamente in linea con le indicazioni fornite alle pubbliche amministrazioni con la direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione e ne condividono l'impostazione di fondo, secondo cui la modalità di lavoro ordinaria è il lavoro agile.

La crisi epidemiologica da Covid-19 in corso ha imposto l'assunzione di azioni tempestive, destinate ad avere efficacia sino al termine dello stato emergenziale, che devono essere orientate alla massima uniformità e caratterizzate da coerenza di comportamenti.

E' necessario che ogni amministrazione garantisca la piena attuazione delle indicazioni fornite con la richiamata direttiva n. 2/2020 e con la circolare n. 2 del 1° aprile 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, limitando al minimo indispensabile la presenza negli uffici e adottando ogni idonea misura per la tutela della salute del proprio personale.

In tale contesto vanno promosse misure volte ad evitare il contagio da Covid-19 temperando le esigenze di tutela della salute dei cittadini/utenti e cittadini/dipendenti, limitandone al massimo ogni spostamento e le occasioni di assembramento, con la garanzia di erogazione dei servizi ritenuti essenziali e indifferibili nell'attuale situazione di emergenza.

E' necessario mettere in sicurezza gli ambienti di lavoro e di accesso al pubblico e contestualmente garantire la continuità dei servizi

Il Comune di Orbassano, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti, dagli utenti e dai fornitori.

Obiettivi del Piano

Obiettivo del presente piano è fornire indicazioni operative finalizzate a garantire l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate a livello nazionale per contrastare l'epidemia di COVID-19. Tutte le misure previste operano nell'ottica di proteggere i lavoratori dal contagio e di evitare che il contagio si diffonda durante le attività lavorative.

Tali misure si estendono ai dipendenti, fornitori, appaltatori di lavori, subappaltatori, subaffidatari presenti nei luoghi di lavoro.

Riferimenti normativi

D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo Unico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro

Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19

Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020

DPCM 11 marzo 2020

Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Direttiva n. 2 del 12 marzo 2020

Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 2 del 1° aprile 2020

[DPCM 17 Maggio 2020 GU 126 Allegato 12](#) – “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione dei virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali”

[Decreto del Presidente della Giunta Regionale Piemonte n° 58 del 18 Maggio 2020](#) punto 18) e relativi allegati ad oggetto “uffici aperti al pubblico”

Protocollo di intesa “prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da ‘Covid-19’” dell'8 aprile 2020

DPCM 10 aprile 2020

DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020_- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione dei virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali

Circolare Ministero della Salute prot. 14915-2020

Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e dell'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Rischi per contagio da Covid-19

Rischi legati al contagio da Covid-19

I **Coronavirus** sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2).

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: “**COVID-19**” (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

I sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Modalità di diffusione del virus

Il nuovo Coronavirus è un **virus respiratorio** che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Misure generali di sicurezza

Informazione

Le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente protocollo devono essere recepite da tutti i soggetti coinvolti nelle aree ove operano i dipendenti (fornitori, visitatori, imprese affidatarie, esecutrici e lavoratori autonomi) in aggiunta a quelle riportate nel Documento di Valutazione dei Rischi, nell'allegato al DPCM 26 aprile 2020 (misure igienico sanitarie) unito al presente documento al numero 1 e nell'allegato 6 al presente documento.

Eventuali ulteriori soggetti dovranno essere informati, preventivamente all'entrata nelle aree di lavoro, delle disposizioni e misure di sicurezza attuate.

Il datore di lavoro, anche con l'ausilio dell'Ufficio Personale e dell'Ufficio Comunicazione, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nelle aree di lavoro circa le disposizioni delle Autorità, pubblicando sulla rete interaziendale, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente frequentati e visibili, apposite infografiche che segnalino le corrette modalità di comportamento (vedi allegato 2).

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria contattando il numero verde della Regione Piemonte 800 333 444 ed infine l'Ufficio Personale del Comune;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di non poter permanere in comune e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in Comune (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi

sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'ente garantisce, in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura o al pervenire di sintomi riconducibili al COVID-19, alla riservatezza e alla dignità del lavoratore interessato dalla misura preventiva. Tali garanzie peraltro devono essere riconosciute anche nel caso in cui il lavoratore comunichi al datore di lavoro o all'ufficio del personale di aver avuto, al di fuori del contesto lavorativo, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19.

Il Comune fornisce un'informazione adeguata, mediante circolari interne, mail o altre modalità, sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo delle mascherine (vedi allegato 4) per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

Prescrizioni per il contrasto alla diffusione del virus Covid-19

Nei successivi paragrafi si presentano le prescrizioni per il contrasto alla diffusione del virus Covid-19 in ottemperanza al "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali del 24 aprile 2020".

1. Modalità di ingresso e permanenza sul luogo di lavoro

Valgono per tutti i lavoratori presenti nel luogo di lavoro le seguenti regole per l'accesso e la permanenza:

- Il personale dipendente dovrà effettuare la rilevazione della temperatura corporea a casa e prima di recarsi in ufficio. In presenza di temperatura corporea superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Parimenti non viene consentito l'accesso in presenza di sintomi riconducibili a Covid-19 (tosse, sintomi influenzali, etc);
- obbligo di indossare le mascherine;
- Il dipendente provvede al lavaggio delle mani con acqua e sapone e/o ad utilizzare gel con soluzione idro-alcolica (il lavaggio costante delle mani, condotto nei modi indicati nell'allegato n. 3 al presente documento è buona prassi che può sostituire l'utilizzo di guanti monouso);
- qualora vengano indossati i guanti occorre applicare le modalità di utilizzo di cui all'allegato 5;
- il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulta superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso al luogo di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate, e qualora non indossata fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- è precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
- prima di accedere al luogo di lavoro devono essere note le misure generali di sicurezza delle Autorità e

del datore di lavoro (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare le mascherine messe a disposizione durante le attività e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

- l'ingresso nel luogo di lavoro di lavoratori già risultati positivi all'infezione da Covid-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

2. Modalità di accesso dei fornitori e degli utenti

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso degli utenti/ai visitatori nel Comune; qualora fosse necessario l'ingresso di esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole previste nel presente documento, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali comunali di cui ai precedenti punti.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano presso i luoghi di lavoro dell'Amministrazione comunale (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) dovranno essere evitati rischi dovuti alle interferenze reciproche. Nel caso queste non possano essere evitate occorrerà adottare specifiche procedure anticovid-19 (distanziamento sociale, uso di mascherine).

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano presso i luoghi di lavoro dell'Amministrazione comunale (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Il Comune committente è tenuto a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro comunale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

Le norme del presente Piano si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei luoghi di lavoro ove operano i dipendenti.

In tali casi le prescrizioni indotte dal presente documento andranno coordinate con i contenuti del POS o del DUVRI appositamente predisposti dai soggetti terzi.

Valgono per tutti i fornitori e utenti che devono accedere al luogo di lavoro le seguenti regole:

- è vietato l'accesso a soggetti sottoposti alla misura della quarantena, positivi al COVID-19, aventi una temperatura corporea superiore a 37,5 gradi e/o sintomi riconducibili al COVID-19, oppure che abbiano avuto contatti negli ultimi 14 giorni con persone positive;
- l'accesso deve avvenire in orari preferibilmente lontani dagli orari di ingresso ed uscita dei dipendenti, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel luogo di lavoro;
- le aree comuni sono dotate di dispenser di gel igienizzante;
- nell'area di accesso potrà sostare più di una persona per volta solo qualora sia garantito da parte dell'utenza

il rispetto dei criteri di distanziamento sociale ed uso delle mascherine;

- i fornitori/ cittadini sono ammessi negli uffici di norma, previo appuntamento telefonico. Qualora il fornitore/cittadino non abbia provveduto al preventivo concordamento dell'orario di ricevimento non potrà accedere autonomamente agli uffici e dovrà sostare nella sala di accesso se vuota altrimenti dovrà sostare esternamente alla struttura ed aspettare di essere convocato dal dipendente addetto all'accoglienza;
- l'area di accesso/accoglienza sarà dotata di apposito schermo di protezione in plexiglass; in tale area sarà disponibile un termometro digitale ad infrarossi per l' eventuale misura della temperatura corporea a distanza ed il gel igienizzante per le mani a base alcolica;
- le attività istituzionali saranno svolte nel rispetto delle misure igienico sanitarie dettate dall'Allegato 1; Lo scambio di documenti e materiali tra il dipendente il fornitore e/o il cittadino potrà avvenire con l'utilizzo dei guanti monouso secondo le indicazioni di cui all'allegato 5 (che possono essere igienizzati più volte con l'utilizzo del gel) o adottando le procedure di sanificazione delle mani prescritte nell'allegato 3 al presente protocollo prima e dopo lo scambio;
- i fornitori/cittadini sono ammessi all'interno dell'ufficio esclusivamente indossando la mascherina e previa disinfezione delle mani, e nel caso in cui vengano indossati i guanti, la disinfezione dei guanti, secondo le indicazioni di cui all'allegato 5;
- deve essere garantito in ogni momento ed in ogni luogo il distanziamento di almeno un metro tra le persone;

Il dipendente, nel giorno e nell'ora indicata per l'appuntamento ovvero nel momento in cui occorre interloquire con i cittadini, deve rispettare la seguente procedura:

- 1) deve sempre indossare la mascherina fornita dal Datore di Lavoro, con le modalità di cui all'allegato 4.
- 2) riceve il cittadino nell'area di accoglienza protetta da parete in plexiglass;
- 3) invita il cittadino ad indossare la mascherina, qualora non fosse indossata;
- 4) invita il cittadino a igienizzare le mani ed eventualmente, se indossati, ad igienizzare i guanti;
- 5) procede all'eventuale misurazione della temperatura corporea mediante termo-scanner;
- 6) il visitatore, qualora lo scambio di documenti e la prestazione richiesta dallo stesso non possa essere svolta nell'area di accoglienza, potrà accedere alla postazione di lavoro posta all'interno dell'ufficio, seguendo il percorso indicato in segnaletica ovvero le indicazioni fornite dal lavoratore;
- 7) terminato l'espletamento della pratica il cittadino viene invitato a lasciare il palazzo comunale seguendo il percorso indicato dalla segnaletica ovvero dalle indicazioni fornite dal lavoratore;
- 8) il dipendente provvede a sanificare le proprie mani o, se indossati, i guanti;

3. Misure specifiche per l'accesso allo Sportello del Cittadino

Al fine di limitare l'accesso fisico da parte di terzi a tutti i locali comunali, e pertanto limitare i rischi potenziali di contaminazione di superfici e cose, l'attuale Sportello del cittadino ospiterà, ove necessario, oltre ai servizi esistenti anche ulteriori servizi istituzionali che abbiano contatti con il pubblico (quali ad es. uff. tributi, servizi finanziari, uff. commercio, ecc.) nel rispetto, oltre che delle regole di cui ai paragrafi che precedono, delle seguenti disposizioni:

- l'ingresso dei cittadini utenti dei servizi dello Sportello del Cittadino e Anagrafe deve avvenire dalla rampa di destra;

- l'ingresso dei cittadini degli altri servizi deve avvenire dalla rampa di sinistra;
- l'uscita deve avvenire per entrambi dalla scala, garantendo comunque l'utilizzo delle rampe in caso di persone disabili;
- il cittadino deve essere ricevuto nell'area di accoglienza protetta da parete in plexiglass;
- Il dipendente deve invitare il cittadino ad indossare la mascherina, qualora non fosse indossata;
- Il dipendente deve invitare il cittadino a igienizzare le mani ed eventualmente, se indossati, ad igienizzare i guanti;
- Il dipendente procede all'eventuale misurazione della temperatura corporea mediante termo-scanner;
- Il visitatore, qualora lo scambio di documenti e la prestazione richiesta dallo stesso non possa essere svolta nell'area di accoglienza, potrà accedere alla postazione di lavoro posta all'interno dell'ufficio, seguendo il percorso indicato in segnaletica ovvero le indicazioni fornite dal lavoratore;
- il dipendente, mediante il percorso indicato, accede alla propria postazione;
- terminato l'espletamento della pratica il cittadino viene invitato a lasciare il palazzo comunale seguendo il percorso indicato dalla segnaletica ovvero le indicazioni fornite dal lavoratore;
- il dipendente provvede a sanificare le proprie mani, o se indossati i guanti.

4. Misure specifiche per operatori di polizia locale

Il Ministero della salute con la Circolare 18 marzo 2020, n. 9335 "Polmonite da nuovo coronavirus COVID- 19 – ulteriori informazioni e precauzioni ed indicazioni operative su utilizzo DPI", ha fornito indicazioni sul rischio di contagio per gli operatori di polizia locale e per il personale amministrativo che deve essere valutato dal datore di lavoro in collaborazione col medico competente, tuttavia, in linea generale, può essere assimilato a quello della popolazione generale, richiedendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

Qualora, durante l'esercizio della propria attività, non possa essere garantita una distanza interpersonale di almeno un metro, il personale dovrà essere munito di mascherina chirurgica.

Tutto il personale dovrà ricevere apposita formazione sull'uso e smaltimento delle mascherine.

Nell'effettuare i controlli dei veicoli gli operatori avranno cura di avvicinarsi al conducente solo per farsi consegnare i documenti e poi allontanarsi con immediatezza onde distanziarsi di almeno un metro dal soggetto controllato e contestualmente operando in modo di essere costantemente coperti dal "copattugliante" secondo le consuete tecniche operative insegnate in occasione delle sessioni di addestramento.

Qualora si debba procedere a sottoporre all'alcol-test un conducente l'operatore addetto dovrà indossare i guanti monouso e la mascherina di protezione delle vie respiratorie tipo FFP2 o, qualora non disponibile, una mascherina chirurgica, e si posizionerà di fianco al soggetto controllato in modo di non essere investito da eventuali goccioline salivali e colpi di tosse rilasciati dal soggetto controllato in fase di soffiaggio nel misuratore.

Analoghe precauzioni gli operatori dovranno adottare nel caso sottopongano il conducente o altro fermato al pre-test per la ricerca dell'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope.

Finito l'utilizzo gli operatori avranno cura di sanificare le attrezzature con disinfettanti a base di cloro o alcol e provvederanno ad eliminare i dispositivi di protezione individuale monouso secondo la normativa vigente.

Valgono anche per la polizia locale le disposizioni di cui al successivo paragrafo "Mezzi e attrezzature".

5. Misure specifiche per la biblioteca

Si rimanda alle “Linee guida per la gestione delle operazioni di sanificazione e disinfezione degli ambienti di Archivi e Biblioteche - Misure di contenimento per il rischio di contagio da Coronavirus (COVID-19)” emanate dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro” e alle “Ulteriori delucidazioni su linee guida ICPAL” emanate dallo stesso Istituto.

6. Pulizia e sanificazione del luogo di lavoro

Il Comune assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di attesa dell'utenza. L'impresa affidataria del servizio di pulizia assicura l'espletamento del servizio in orari non coincidenti con gli orari dei dipendenti comunali.

Si riportano le definizioni desunte dal DM 7/07/1997 N° 274 art 1 e dalla Circolare del Ministero della Salute 17644/2020:

- a) sono attività di pulizia quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;
- b) sono attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;omissis.....
- e) sono attività di sanificazione il complesso di procedimenti e operazioni di pulizia e/o di disinfezione ed il mantenimento della buona qualità dell'aria. ... omissis ...

7. Pulizia e sanificazione quotidiana

Il datore di lavoro, tramite l'impresa affidataria del servizio di pulizia, assicura la pulizia quotidiana e la sanificazione degli ambienti di lavoro.

Le pulizie quotidiane e la contestuale sanificazione degli ambienti/aree, devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. maniglie, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti, ecc.). Nelle attività di pulizia e sanificazione verranno utilizzati disinfettanti che garantiscano l'azione virucida secondo le indicazioni d'uso riportate nelle etichette dei prodotti. Organismi nazionali e internazionali (cfr circolare M.S. 17644/2020) suggeriscono come indicazioni generali per la disinfestazione delle superfici a seconda della materia interessata, i principi attivi riportati nella tabella che segue:

Superfici	in	pietra,	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol
-----------	----	---------	--

metalliche o in vetro escluso il legno	etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; in alternativa: lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

La salubrità degli ambienti verrà inoltre garantita attraverso la costante ventilazione ed areazione dei locali. Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione devono essere dotati dei propri dispositivi di protezione individuale.

SERVIZI IGIENICI/UFFICI

- il preposto o suo delegato controlla la presenza di gel igienizzante all'interno delle aree comuni e, qualora necessario, avvisa il soggetto incaricato del ripristino;
- l'ingresso nei servizi igienici deve avvenire singolarmente e, nel caso di incroci di personale, deve essere mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 1 mt;
- si impone ai singoli dipendenti la verifica della continua aerazione dei servizi igienici ed una permanenza all'interno degli stessi ridotta al minimo indispensabile;
- gli utilizzatori delle attrezzature presenti negli uffici, al momento dell'allontanamento dall'attrezzatura provvedono alla pulizia delle parti venute a contatto con le mani, sanificandola con i detergenti o le salviette monouso a disposizione;
- l'utilizzo di fotocopiatori/scanner deve essere limitato alle situazioni in cui non si può sopperire con il documento digitale e deve essere preceduto e seguito dall'igienizzazione delle mani con gli appositi dispenser;

MEZZI E ATTREZZATURE

- ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro operanti;
- l'utilizzatore, nella sanificazione, dovrà prestare particolare attenzione per le parti venute a contatto con le mani (pulsantiere, manici di utensili, quadri di comando, volante, cambio, telecomandi, tastiere, etc);
- per le auto di servizio e le auto a noleggio in particolare occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti, forniti dal datore di lavoro, delle parti del mezzo venute a contatto con le mani quali maniglie delle portiere (sia interne che esterne), volante, cambio, pulsanti, etc.
- è fatto divieto a tutti i dipendenti l'uso promiscuo di mezzi e/o attrezzature durante il turno lavorativo; qualora non sia possibile rispettare tale obbligo prima del cambio di utilizzatore, da parte dell'utilizzatore uscente dovranno essere sanificate tutte le parti di cui ai punti precedenti;

- in via ordinaria i mezzi condivisi sono utilizzati da un solo dipendente per volta; nel caso in cui sia necessaria la presenza di più di un operatore dovranno essere utilizzate le mascherine chirurgiche e arieggiato costantemente il veicolo;
- viene fatto divieto di utilizzare l'eventuale aria condizionata presente a bordo del veicolo;
- il personale della Polizia Municipale quando utilizza il mezzo comunale con più di un operatore in auto dovrà disporre delle mascherine e comunque procedere alle operazioni di sanificazione di tutte le parti di cui ai punti precedenti, al termine dell'utilizzo;
- gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione devono inderogabilmente essere dotati di mascherine;
- le operazioni di sanificazione devono essere eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

8. Pulizia e sanificazione straordinaria

Nel caso in cui vi sia stata la presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno dell'edificio, sarà necessario procedere alla sanificazione dell'ambiente, intesa come attività che riguarda il complesso di procedure e operazioni atte a rendere salubre un determinato ambiente mediante interventi di detergenza e successiva disinfezione.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali comunali (dipendente o di eventuale cittadino/utente che ha avuto recente accesso agli spazi), si procede alla chiusura dei luoghi interessati per almeno 24 ore ai fini dello svolgimento delle operazioni di pulizia e sanificazione secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

9. Precauzioni igieniche personali

Il Comune mette a disposizione idonei prodotti igienizzanti per le mani; gli igienizzanti per le mani devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili; si prescrive che il personale presente nel luogo di lavoro adotti tutte le precauzioni igieniche, in particolare il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, durante l'esecuzione delle attività/lavorazioni. (vedi allegato 3).

10. Mascherine e altri strumenti di prevenzione

Il Comune fornisce al Datore di Lavoro, al preposto o suo delegato quale misura di prevenzione per il contagio le mascherine chirurgiche ed i disinfettanti con periodicità tale da evitare mancanza degli stessi.

Qualora tali materiali non fossero disponibili ne dovrà essere data immediata comunicazione al datore di lavoro che predisporrà di conseguenza le necessarie procedure.

I Datori di Lavoro e/o i preposti assicurano il controllo costante sul rispetto dell'utilizzo delle mascherine fornite, in particolare per quanto riguarda il loro utilizzo nelle aree comuni, nelle sale riunioni, nei bagni, nei

luoghi di passaggio e transito di dipendenti ed utenza e nei singoli uffici con presenza di più di un dipendente. L'adozione delle misure di igiene di cui all'allegato 1 e delle mascherine di cui all'allegato 4 sono fondamentali vista l'attuale situazione di emergenza.

Le mascherine fornite saranno di tipo chirurgico di classe I o di classe superiore. Esse dovranno essere utilizzati nel rispetto della normativa applicabile ed in conformità a quanto previsto dalle schede tecniche o relative informazioni d'uso ed in particolare dovranno essere utilizzate per il tempo massimo indicato sulla scheda tecnica e poi sostituite. In ogni caso le stesse dovranno essere sostituite qualora deteriorate o non rispondenti all'uso.

Verranno eventualmente fornite mascherine lavabili per fare fronte a periodi di indisponibilità dei prodotti commerciali da parte dei fornitori.

In accordo con i contenuti del DPCM 17 maggio 2020 GU 126 articolo 3 comma 2 e 3 si rammenta che possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso. L'utilizzo delle mascherine di comunità si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani) che restano invariate e prioritarie.

Sono fatte salve le prescrizioni fornite nel documento di Valutazione dei rischi aziendale (DVR) relativamente all'uso di DPI per lavoratori esposti a rischi lavorativi specifici qualora, queste siano maggiormente restrittive e richiedano l'uso di dispositivi diversi dalle mascherine tipo chirurgiche.

In merito ai liquidi detergenti è consentita la preparazione da parte dell'amministrazione del liquido detergente e disinfettante secondo le indicazioni dell'OMS (<https://www.who.int/gpsc/5may/GuidetoLocalProduction.pdf>).

Per il personale a contatto con il pubblico come misura addizionale e di prevenzione del contagio alla costante igiene delle mani, è possibile prevedere l'uso di guanti monouso, indossati ed utilizzati conformemente alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie (vedasi allegato 5).

I Dispositivi forniti dopo il loro utilizzo non andranno abbandonati ma dovranno essere smaltiti in appositi contenitori a doppio sacchetto a sua volta collocato negli appositi contenitori per rifiuti indifferenziati

Verranno messe a disposizione dei dipendenti visiere protettive in poliestere, plexiglass come presidio ulteriore di sicurezza in caso di prima gestione di soggetto sintomatico covid-19.

Per tutti i dipendenti del Comune è prescritto di lavorare a distanza interpersonale superiore ad un metro utilizzando le mascherine, che saranno date in dotazione.

11. Gestione di spazi comuni

- L'accesso agli spazi comuni, comprese le aree relax anche per la consumazione del pasto e spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- Sono organizzati spazi/spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

- È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali relax, delle tastiere delle stampanti condivise dei distributori di bevande e snack.
- I dipendenti che lavorano negli uffici comunali potranno consumare il pasto alle loro postazioni o recarsi nelle zone relax con gli opportuni accorgimenti indicati nel primo paragrafo.
- In ascensore si raccomanda di salire uno alla volta, ove possibile.

12. Organizzazione del luogo di lavoro (turnazione, rimodulazione cronoprogramma delle lavorazioni)

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in presenza, in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le attività delle pubbliche amministrazioni:

- sono ordinariamente svolte con modalità di lavoro agile;
- laddove la capacità organizzativa delle amministrazioni e la natura della prestazione da erogare lo permetta, anche le attività e i servizi indifferibili sono il più possibile uniformemente resi da remoto, in modalità di lavoro agile o attraverso servizi informatici o telefonici;
- la presenza di lavoratori nel luogo di lavoro e gli spostamenti all'interno del sito devono essere limitati al minimo indispensabile;
- laddove non possibile, l'erogazione di servizi al pubblico deve essere svolta con appuntamenti in sede cadenzati prevedendo che il personale, per adempiere alle proprie attività lavorative, sia dotato di mascherine, gel disinfettante ed eventualmente guanti;
- il numero massimo di dipendenti per singolo ufficio o open space è rapportato alle dimensioni del medesimo. Nei singoli uffici deve essere assicurato in via ordinaria il distanziamento tra le postazioni di lavoro ed i dipendenti devono in ogni caso mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.
- è fatto obbligo al dipendente di indossare la mascherina chirurgica. I Datori di Lavoro organizzano all'interno dei propri settori i rientri e le attività in modo da rispettare le disposizioni di cui sopra;
- per garantire il distanziamento sociale si potranno rimodulare gli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura delle attività e degli spazi comunali;
- per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative (ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni);
- l'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari;
- nei locali con apertura al pubblico vengono realizzate postazione di front-office dotate di pannello separatore in plexiglass ed apposita fessura per lo scambio di documenti;

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa, con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo si cercherà di incentivare forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo

l'uso del mezzo privato o di navette.

13. Gestione entrata e uscita dei dipendenti

- Visto il numero del personale coinvolto, l'ingresso e l'uscita dei dipendenti è quello normalmente previsto nell'attività lavorativa, lasciando la possibilità di utilizzo della flessibilità in ingresso e uscita come prevista dal contratto di lavoro;
- Visto la tipologia e le modalità di lavorazione svolta da parte degli operai, non vengono dedicate specifiche porte di entrata e di uscita; si garantisce la presenza di detergenti, prevedendo il controllo giornaliero da parte del preposto;
- Qualora con il progressivo rientro al lavoro nelle sedi fisiche dei dipendenti se ne ravvisasse la necessità, ove possibile, si potranno favorire orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.

14. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

- gli spostamenti all'interno dei luoghi di lavoro devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni di cui al presente protocollo;
- non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e/o urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working;
- il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità);
- La Regione Piemonte ha autorizzato in deroga in modalità e-learning la possibilità di partecipare a parte dei corsi sulla sicurezza in modalità FAD sincrona.

15. Gestione di una persona sintomatica

- Il Comune dota le cassette di pronto soccorso di termometro per la misurazione della temperatura corporea, a disposizione dei dipendenti per il controllo della febbre. Qualora il lavoratore già entrato in comune sviluppi sintomi dovrà utilizzare il termometro, provvedere alla igienizzazione prima e dopo l'utilizzo con i prodotti forniti dal datore di lavoro. Prima e dopo l'utilizzo il dipendente utilizza il gel

igienizzante per le mani presente nei dispenser.

- nel caso in cui un operatore o una persona presente nel luogo di lavoro sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5°C e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio personale che dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri operatori presenti nel locale in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria. Il soggetto interessato deve procedere immediatamente ad avvertire le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- il Comune collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di un operatore o una persona presente nel luogo di lavoro che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il luogo di lavoro secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria;
- il lavoratore, al momento dell'isolamento, ove già non lo fosse, deve essere dotato di mascherina chirurgica.

16. Sorveglianza sanitaria /medico competente/RLS o RLST

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire secondo quanto previsto nella Circolare del Ministero della Salute prot. 14915-2020 e rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute;
- Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS nonché con l'RSPP;
- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.
- È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai

sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l' idoneità alla mansione" (D.lgs. 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell' assenza per malattia.

Aggiornamento del protocollo di regolamentazione

È costituito un Comitato per l' applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione dei Dirigenti, delle rappresentanze sindacali aziendali, del RSPP, del medico competente, del RLS.

Il presente documento potrà essere oggetto di aggiornamento a seguito di provvedimenti normativi nazionali o regionali e/o in occasione della riapertura di altri servizi resi in presenza o di necessari adeguamenti delle procedure.

ALLEGATO 1 - MISURE IGIENICO SANITARIE (ALLEGATO 16 DPCM 17/05/20)

Il presente allegato è conforme all'allegato 4 del DPCM. 26 Aprile 2020 e all'Allegato 16 del DPCM 17 Maggio 2020 GU 126. Misure igienico-sanitarie da rispettare:

- 1) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- 2) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- 3) evitare abbracci e strette di mano;
- 4) mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- 5) praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- 6) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- 7) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- 8) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- 9) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- 10) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- 11) è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

ALLEGATO 2 - CONTENUTI DEI CARTELLI INFORMATIVI

Le informazioni contenute nei cartelli da affiggere sono le seguenti:

- A. L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- B. la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, quando sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- C. l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- D. l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- E. La preclusione all'accesso nel luogo di lavoro a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

Come lavarsi le mani con acqua e sapone

Lava le mani con acqua e sapone se sono visibilmente sporche, altrimenti usa la soluzione alcolica.



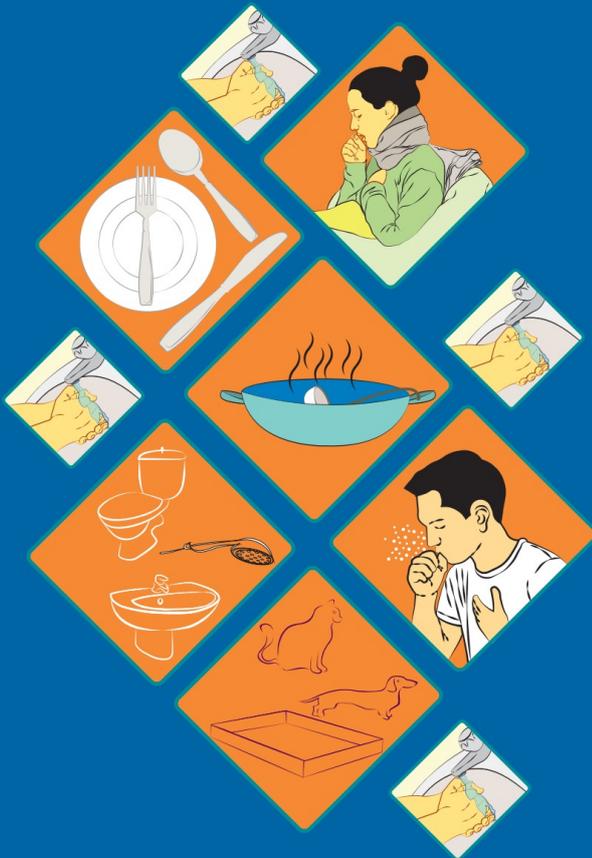
Durata della procedura:
40-60 secondi





Proteggi te stesso e gli altri

CURA LE MANI. LE MANI CURANO



5 maggio

*Giornata mondiale
per l'igiene delle mani*

COVID-19, IGIENE DELLE MANI SEMPRE

**Prima di mettersi la mascherina
e dopo essersela tolta**

**Prima di mettersi i guanti
e dopo esserseli tolti**

**Prima e dopo essere stati accanto
a una persona malata**

**Quando si toccano superfici che sono
frequentemente toccate da altri**

Prima di mangiare

Prima e dopo aver preparato da mangiare

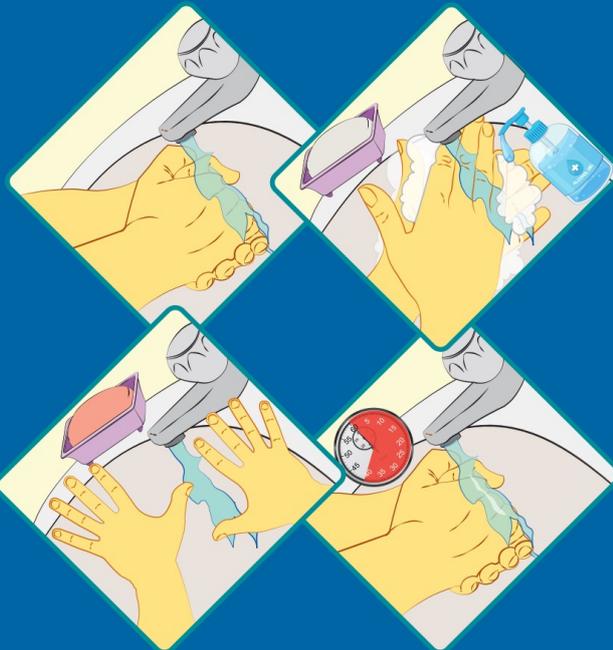
Dopo aver tossito o starnutito

A cura del gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus", 5 maggio 2020



**L'igiene delle mani è una delle armi
più efficaci per proteggersi dalle infezioni**

CURA LE MANI. LE MANI CURANO



5 maggio

*Giornata mondiale
per l'igiene delle mani*

**Lava le tue mani,
in casa e fuori casa**

**Lavale con acqua e sapone,
per almeno 40-60 secondi**

oppure

**Lavale con un prodotto a base
alcolica, per almeno 20 secondi**

**Lavale anche quando
non sono visibilmente sporche**

A cura del gruppo ISS "Comunicazione Nuovo Coronavirus", 5 maggio 2020

ALLEGATO 4 - MODALITA' DI UTILIZZO MASCHERINE



Come indossare, utilizzare, togliere e smaltire le mascherine nell'uso quotidiano

Attenzione:

Utilizzare le mascherine in modo improprio può rendere il loro uso inutile o addirittura pericoloso. Se decidi di utilizzare una mascherina, segui attentamente le indicazioni sottostanti

1



Prima di indossare una mascherina, lava le mani con un gel a base alcolica o con acqua e sapone

4



Cambia la mascherina non appena diventa umida e non riutilizzarla se pensi che sia stata contaminata

2



Copri bocca e naso con la mascherina e assicurati che la mascherina sia perfettamente aderente al viso

5



Per togliere la mascherina:
- togliila da dietro (*non toccare la parte davanti della mascherina*)
- scartala immediatamente in un recipiente chiuso
- lava le mani con gel a base alcolica o acqua e sapone

3



Evita di toccare la mascherina mentre la stai utilizzando. Se la tocchi, lava subito le mani

6

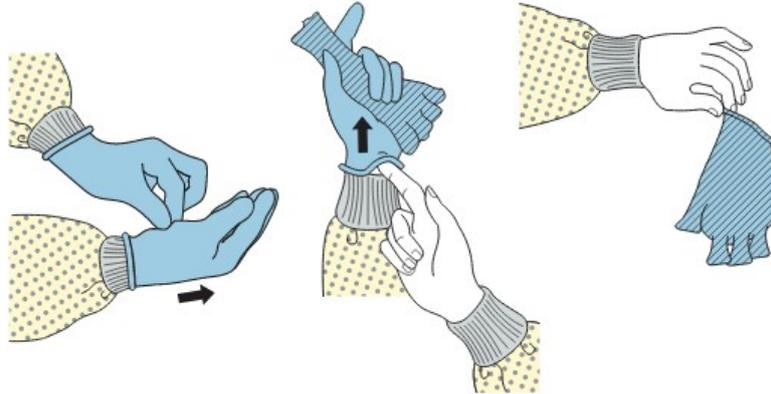


Se invece hai una mascherina riutilizzabile, dopo l'uso, lavala in lavatrice a 60°, con sapone, o segui le indicazioni del produttore, se disponibili

Adattato da:

<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public/when-and-how-to-use-masks>

ALLEGATO 5 - MODALITA' DI UTILIZZO DEI GUANTI MONOUSO



L'uso dei **guanti**, come quello delle mascherine, aiuta a prevenire le infezioni ma solo a determinate condizioni. Diversamente, il dispositivo di protezione può diventare un veicolo di contagio. Ecco una semplice guida su come si indossano e come si tolgono i guanti monouso:

Come indossare i guanti monouso:

1. Indossa i guanti sempre **dopo esserti lavato accuratamente le mani**.
2. Verifica che i guanti siano **della tua misura**: i guanti troppo piccoli possono facilmente rompersi perché troppo 'tesi'; i guanti troppo larghi non rimangono aderenti e potrebbero non proteggere adeguatamente.
3. I guanti devono essere **puliti**; non vanno riutilizzati o riciclati (sono per l'appunto monouso).
4. Prima di indossare i guanti, verifica che siano **integri** (che non abbiano buchi).
5. Indossa i guanti facendo in modo che **ricoprano anche il polso**.

Mentre indossi i guanti monouso:

Fai attenzione a non toccarti occhi, bocca o naso: anche se hai i guanti, ricorda che la loro superficie è contaminata da ciò che tocchi; se poi ti tocchi, potresti contagiarti facilitando l'ingresso dei virus nel tuo corpo.

Come togliere i guanti monouso:

6. Quanto stai per toglierti i guanti, ricorda che l'esterno dei guanti è contaminato, quindi non devi mai toccare la superficie esterna del guanto. Se dovesse succedere, lavati le mani subito.
7. Inizia a sfilare il primo guanto prendendone un lembo (circa a metà); tira verso il basso e sfilalo completamente, senza toccare la pelle della mano.
8. Tieni avvolto il guanto che hai appena sfilato nella mano che indossa ancora l'altro guanto.
9. Con l'altra mano libera, inizia a sfilare il secondo guanto infilando le dita nell'apertura del polso. Afferra l'interno del guanto e tiralo giù dalla mano, in modo che l'interno del guanto resti sempre rivolto all'esterno mentre lo sfili. Questo guanto man mano che viene sfilato avvolge anche l'altro guanto che la mano continua a stringere. Alla fine il primo guanto è avvolto dentro il secondo guanto.
10. Butta i guanti in un cestino dei rifiuti munito di coperchio, o richiudili in un sacchetto di nylon prima di gettarli nei rifiuti.
11. Lavati le mani.

ALLEGATO 6 - RACCOMANDAZIONI PER CONTENERE IL CONTAGIO

